

che' il predetto rito entrera' in vigore il 30 novembre, l' domenica di Avvento, si raccomanda vivamente la massima sollecitudine nell'inviare il voto che, comunque, dovra' pervenire entro e non oltre il 15 ottobre p.v.; solo il rispetto di tale scadenza ci consentira', pur con notevole sforzo, di preparare in tempo l'edizione". - La votazione si concludeva con esito positivo e percio' si chiese alla competente Sacra Congregazione la conferma, ottenuta con Decreto del 27.X.1969.

4.- Quando tutta l'impostazione tipografica del volume era stata completata, la sera del 30 ottobre uscì su "L'Osservatore Romano" (n. 253 del 31 ottobre) la *Instructio de Constitutione Apostolica "Missale Romanum" gradatim ad effectum deducenda* del 20.X.1969, trasmessa poi ufficialmente dalla Nunziatura Apostolica con lettera del 31.X.1969 (cfr. "Notiziario" 14/1969, pp. 313-317). - Il comunicato della C.E.I., preparato in base alla *Instructio* (che era già a conoscenza della Segreteria), fu diramato alla stampa il 31 ottobre e pubblicato su "L'Osservatore Romano" e sugli altri giornali il 1° novembre. - La Presidenza ritenne, in linea coerente con quanto è stato sopra descritto, di non aver motivo per prorogare la *vacatio legis* oltre il 30 novembre, sia perché il testo era alla stampa e la uscita era prevista - come s'è verificato - in tempo utile, sia soprattutto perché per quella data erano stati fatti i pronunciamenti precedenti.

La presentazione del volume va completata, aggiungendo che è stata costituita legalmente la s.n.l. "Edizioni Pastorali Italiane" al fine di assicurare pubblicazioni decorose e a prezzo estremamente contenuto. Il volume infatti viene venduto nelle librerie con un prezzo di copertina fissato a £. 2.000, da ogni parte ritenuto estremamente basso a confronto del valore commerciale della edizione offerta.

Qualora si riscontrassero delle mende i redattori ne chiedono venia e saranno grati a quanti vorranno segnalarle, in modo che nella edizione di tutto il Messale Romano se ne possa tener conto.

FACOLTA' AGLI ORDINARI CIRCA L' USO DEL NUOVO " ORDO MISSAE "

Con lettera circolare (n. 2141/69 del 25.XI.1969) diretta ai Membri della C.E.I., la Segreteria Generale comunicava:

Mi do premura di portare a Sua conoscenza la seguente lettera della Sacra Congregazione per il Culto Divino (Prot. n. 1778/69 del 23.XI.1969) a firma del Segretario Rev.mo P. Annibale Bugnini:

In data 22 novembre, la Segreteria di Stato ha pregato questo Sacro Dicastero di fare la seguente Comunicazione:

"Si riterrebbe opportuno che codesto Sacro Dicastero facesse sapere agli Ordinari, nel modo che giudicherà più conveniente, che, ferma restando l'entrata in vigore del nuovo ordinamento della Messa alla data del 30 novembre, essi possono dispensare non solo i sacerdoti anziani o cecuzienti, ma tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovano in grave difficoltà, senza che questi siano obbligati a ricorrere alla S. Congregazione..

Questa facilitazione dovrebbe essere comunicata subito al Segretario Generale della C.E.L.; mentre si potrebbe fare accenno di questa possibilità anche nell'intervista che verrà fatta alla televisione Italiana e nelle trasmissioni della Radio Vaticana".

Tale facoltà, come appare chiaro, è in deroga al n. 20 della recente "Instructio", riportata nel "Notiziario" 14/1969 alle pagine 313-317.

CENTENARIO DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO I

La Nunziatura Apostolica d'Italia, con lettera n. 1825 del 18.XI.1969, in ossequio alle istruzioni della Sacra Congregazione per l'Educazione cattolica, rimetteva al Card. Presidente il seguente pro-memoria dell' 8.XI. 1969:

Il prossimo 8 dicembre ricorrerà il I Centenario dell'apertura del Concilio Vaticano I (8 dicembre 1869), e pertanto sarebbe vivissimo nostro desiderio che tale avvenimento venisse ricordato con speciali celebrazioni durante il corrente anno scolastico in tutti i Seminari, le Facoltà di studi ecclesiastici e le Università Cattoliche.

È inutile che ci soffermiamo lungamente sull'importanza fondamentale che la grande Assise cattolica del secolo scorso ha rappresentato per la vita della Chiesa, sia di allora, sia di oggi. Una serena ed obiettiva indagine ed illustrazione storico-teologica degli avvenimenti che hanno preceduto il Concilio e delle problematiche dottrinali in quel tempo esistenti, porteranno alla giusta valutazione delle due costituzioni dogmatiche emanate dal Concilio stesso: "Dei Filius" e "Pastor Aeternus". Il contenuto dei due documenti, infatti, non ha soltanto un valore storico e dottrinale di prim'ordine, ma riveste ancora oggi una peculiare attualità, che nulla ha perduto dopo un secolo di storia tanto impegnata per la vita della Chiesa..